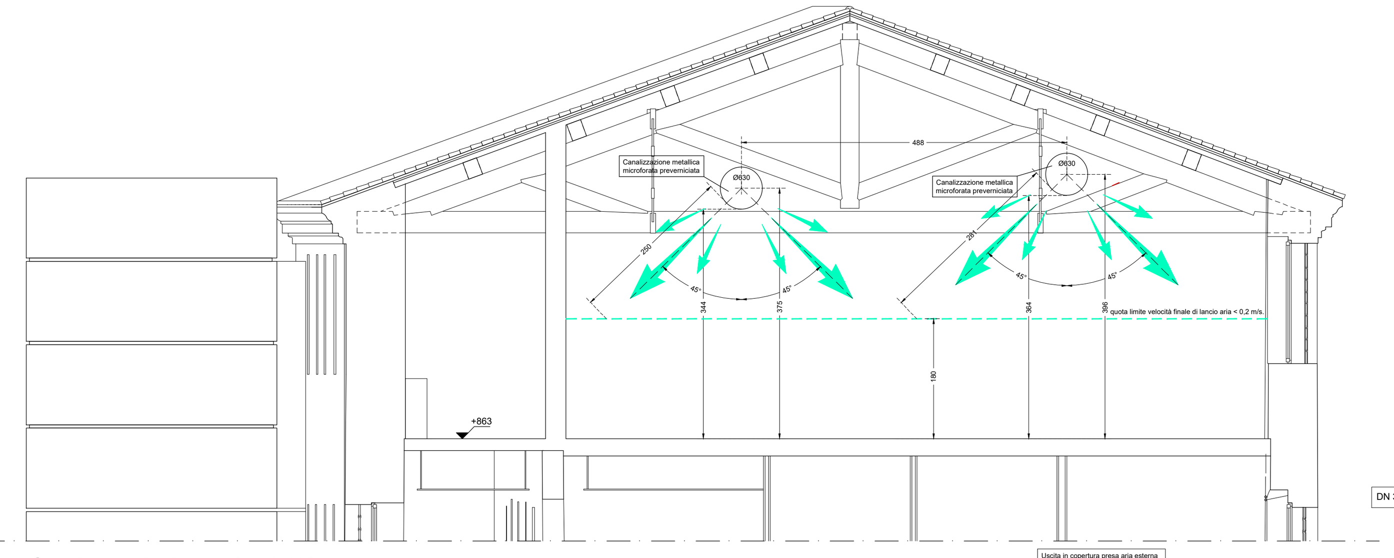
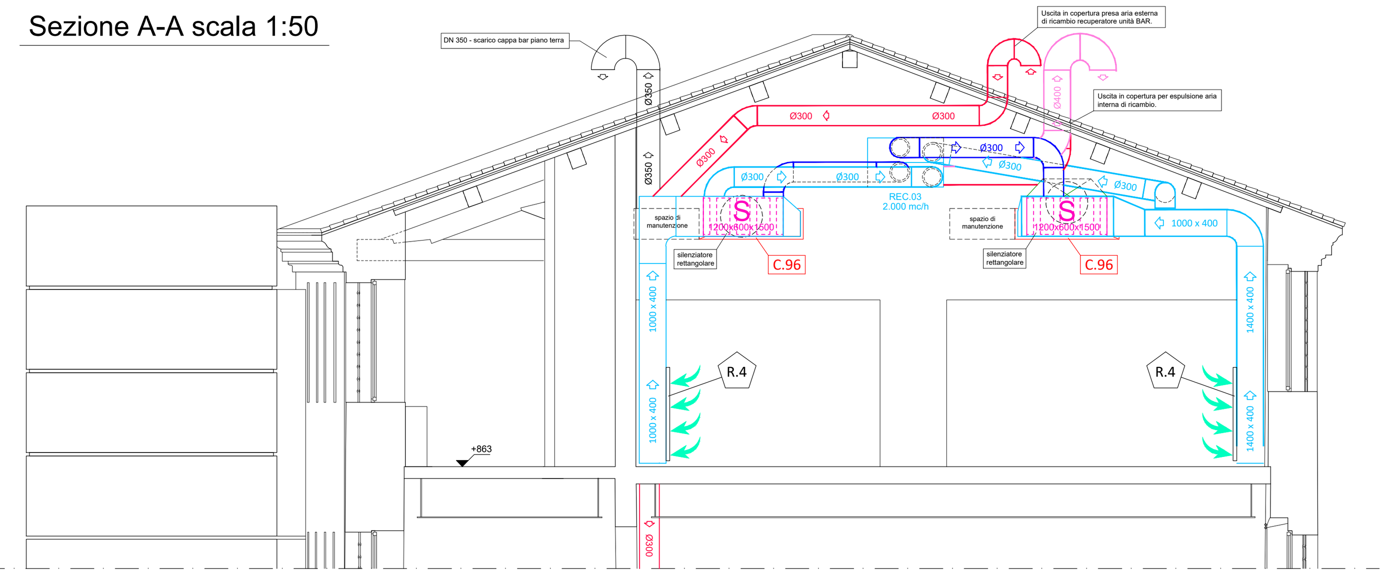
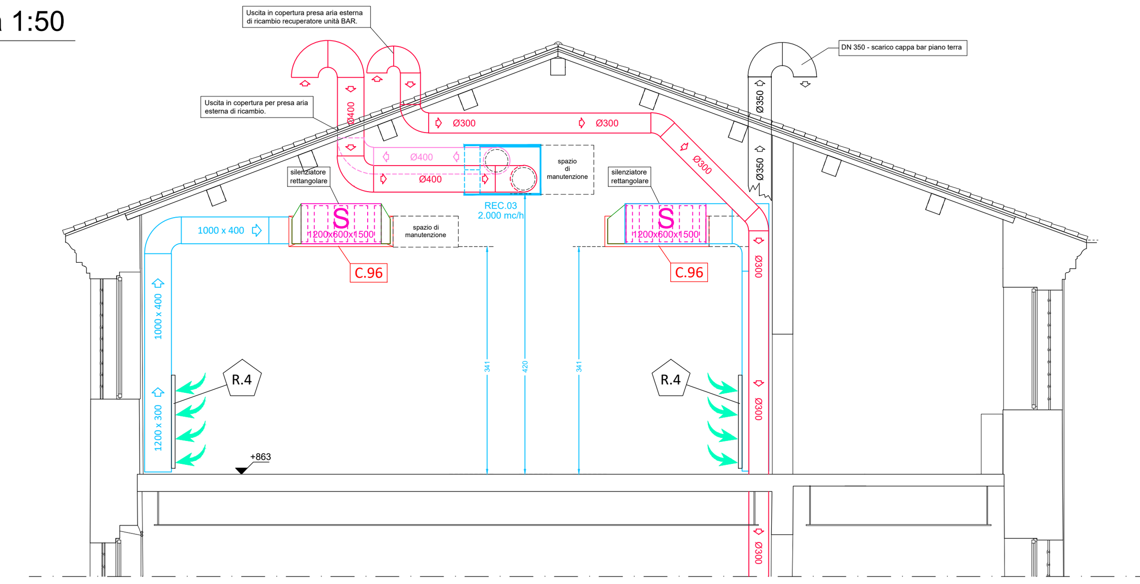


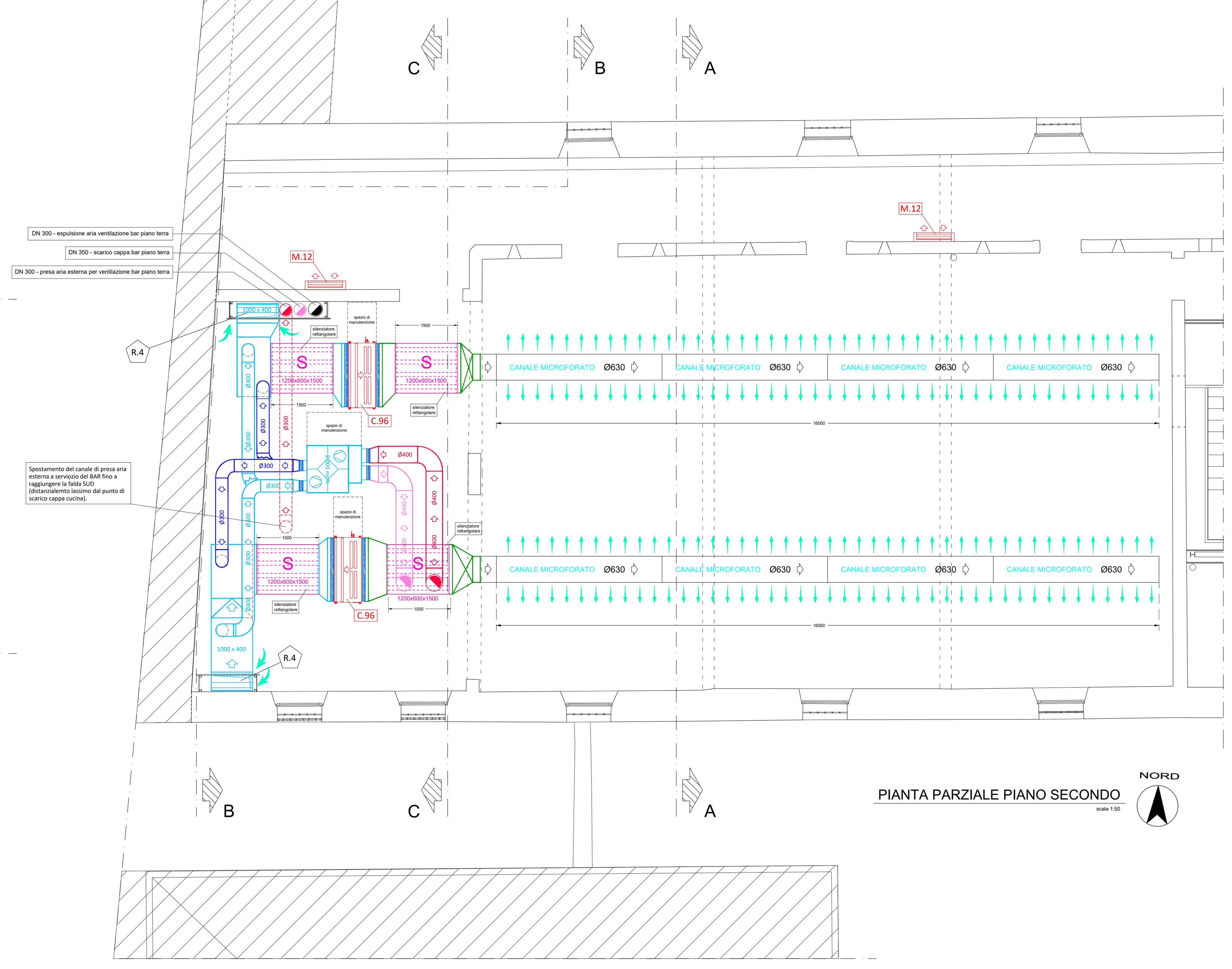
Sezione A-A scala 1:50



Sezione B-B scala 1:50

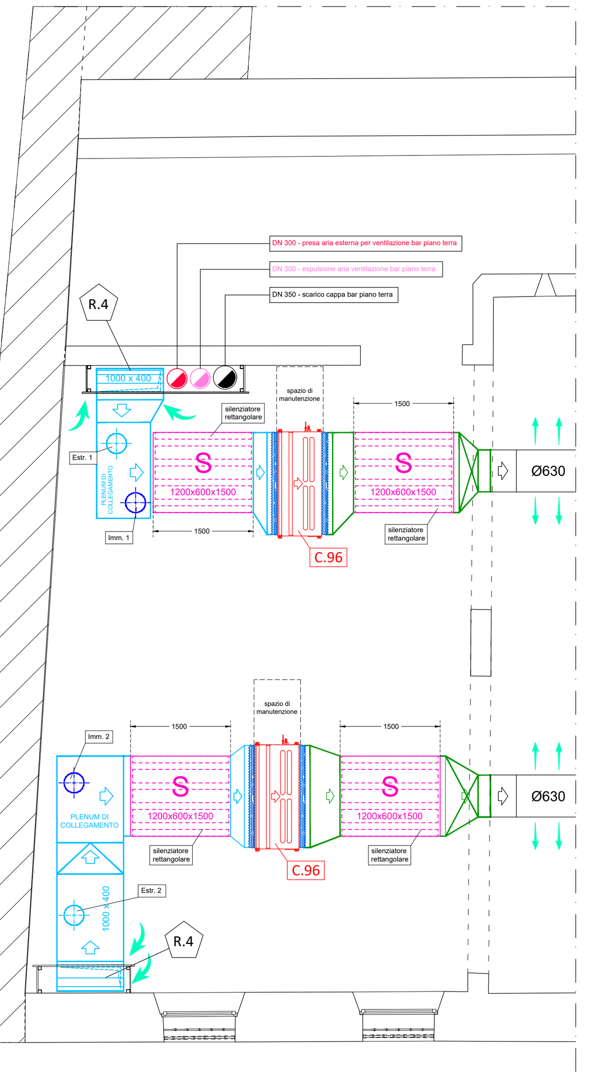


Sezione C-C scala 1:50

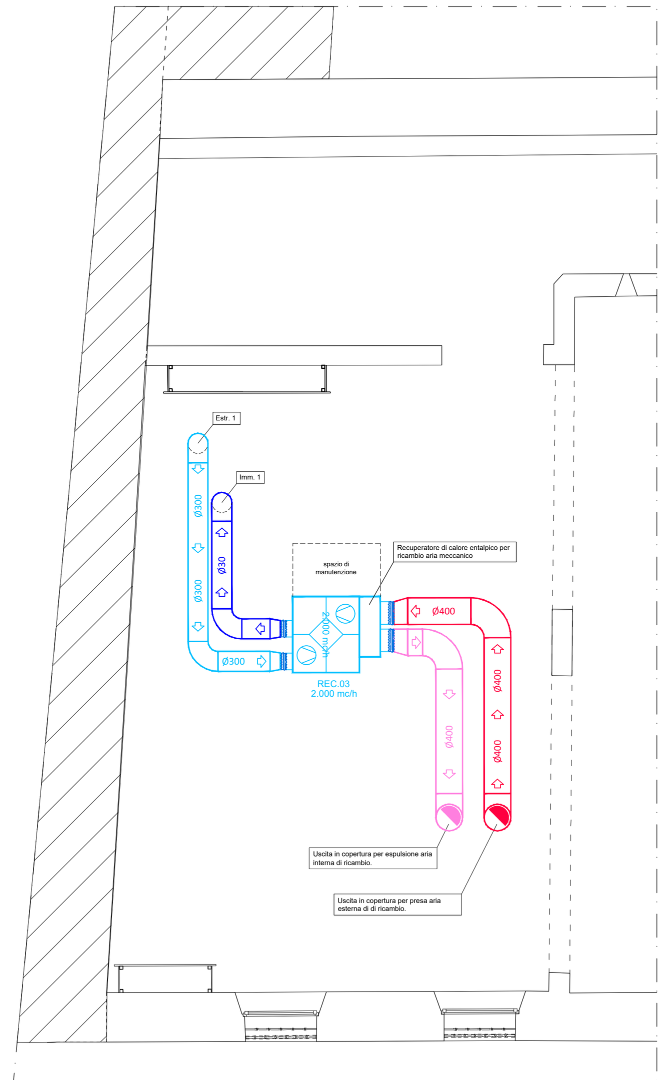


PIANTA PARZIALE PIANO SECONDO

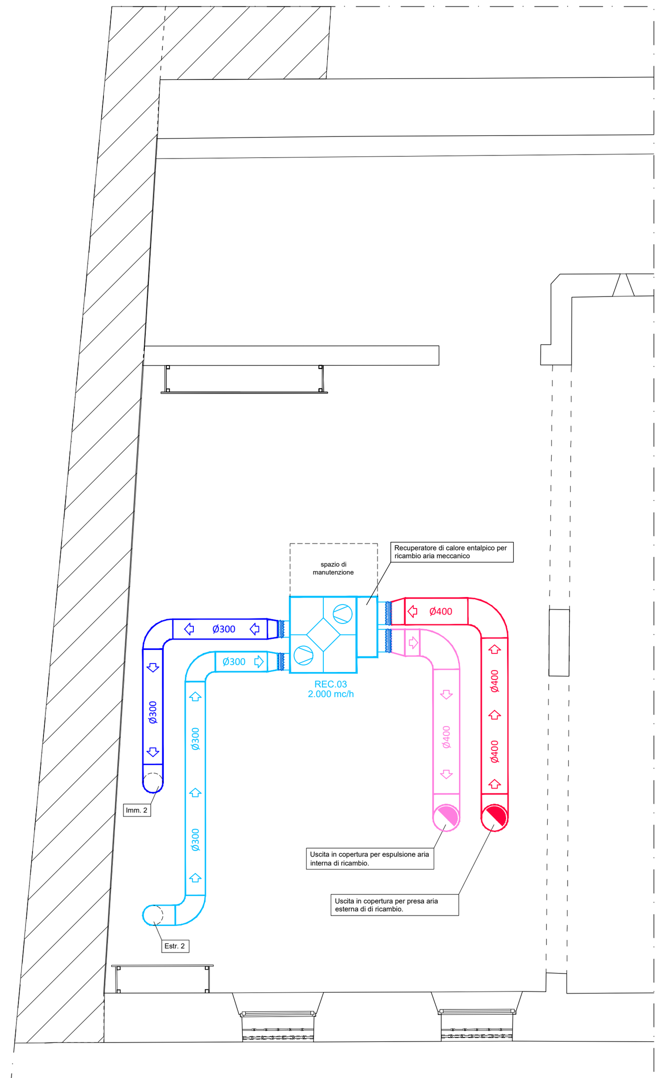
NORD



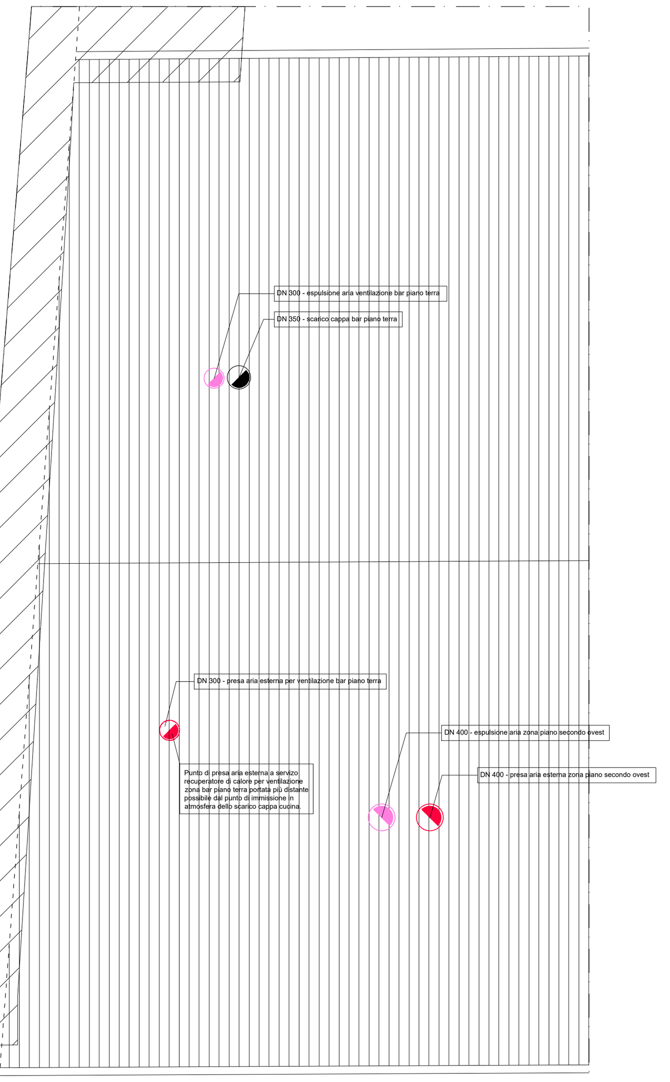
PARTICOLARE mandate e riprese UTA - scala 1:50



PARTICOLARE mandate e riprese ricambio aria allacciamento recuperatore uscite basse - scala 1:50

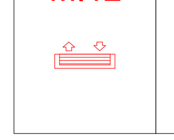


PARTICOLARE mandate e riprese ricambio aria allacciamento recuperatore uscite alte - scala 1:50

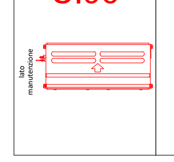


PARTICOLARE uscite a tetto canali espulsione, presa e cucina - scala 1:50

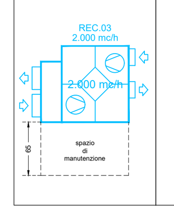
M.12



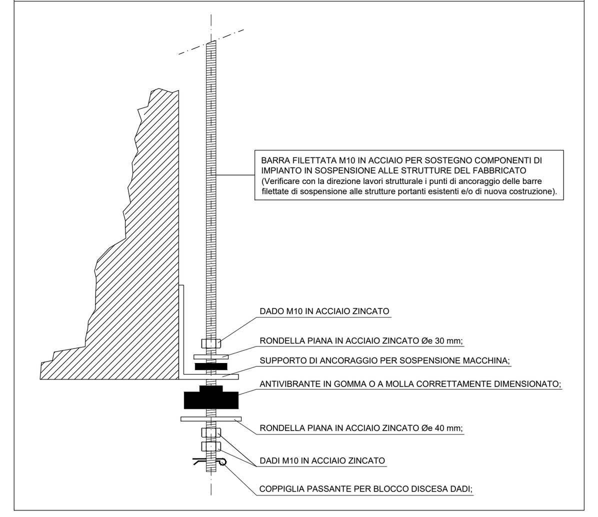
C.96

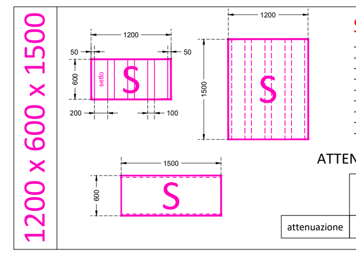


REC.03



PARTICOLARE FISSAGGI DELLE APPARECCHIATURE E DEI COMPONENTI DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE





SILENZIATORE RETTANGOLARE A SETTI

- lunghezza minima: 1500 mm
- larghezza: 1200 mm
- altezza: 600 mm
- larghezza setti materiale fonoassorbente: 200 mm
- latghezza spessore passaggi liberi: 100 mm
- sezione netta libera di passaggio Ak: 0,24 m²
- portata aria in transito: 4.320 m³/h
- perdita di carico: 15 Pa.
- peso indicativo: 105 kg.

ATTENUAZIONE MINIMA GARANTITA RICHIESTA:

	Bande d'ottava (Hz)							
	63	125	250	500	1 k	2 k	4 k	8 k
attenuazione	8	15	26	43	53	53	45	32

NOTE E PRESCRIZIONI REALIZZATIVE GENERALI

PORZIONI DI EDIFICIO NON INTERESSATE DAL PROGETTO

NOTA: Elaborati grafici validi solo per impianti termomeccanici e antincendio

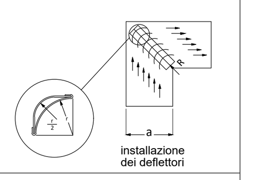
MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEI DEFLETTORI

Tutte le curve, i raccordii di convogliamento ed i punti in cui i flussi d'aria cambiano direzione con vaziazioni repentine devono essere dotati di appositi deflettori interni di convogliamento dell'aria in modo da favorire i flussi laminari e senza turbolenze, realizzati come da schema allegato:

Deflettori a profilo alare

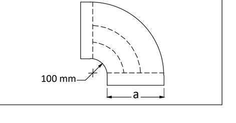
r = 50mm

Larghezza della condotta "a"	Numero minimo di deflettori
250	6
300	9
400	12
500	15
600	18
800	24



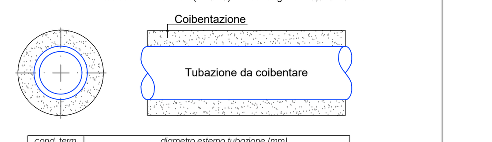
Deflettori ordinari

"a" in mm	Numero di deflettori	Larghezza di ogni passaggio d'aria come frazione di "a" (dall' interno verso l' esterno)
Fino a 300	0	a
Da 300 a 500	1	1/3 a 2/3 a
Da 500 a 1000	2	1/6 a 1/3 a 1/2 a
Oltre 1000	3	1/12 a 1/6 a 1/4 a 1/2 a



PRESCRIZIONE ISOLAMENTI TUBAZIONI SECONDO ALLEGATO "B" D.P.R. 412/93 - CONDUTTIVITA' MATERIALE ISOLANTE 0,040 Watt/mq°C

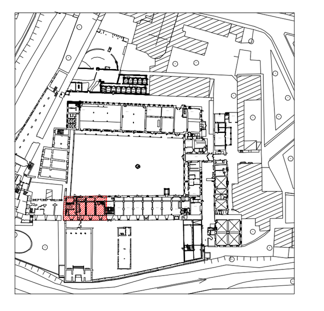
Tutte le tubazioni, indistintamente, devono essere integralmente coibentate senza soluzione di continuità, comprendendo anche gli accessori ed i componenti in essa inseriti, realizzata in materiale espanso a cellule chiuse con conducibilita' termica (a 40 °C) minore o uguale a 0,040 W/m°K



... del materiale isolante sono ricavati per interpolazione lineare dei dati riportati nella tabella 1 stessa.
2. I montanti verticali delle tubazioni devono essere posti al di qua dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, verso l'interno del fabbricato ed i relativi spessori minimi dell'isolamento che risultano dalla tabella 1, vanno moltiplicati per 0,5.
3. Per tubazioni correnti entro strutture non affacciate né all'esterno né su locali nn riscaldati gli spessori di cui alla tabella 1, vanno moltiplicati per 0,3.
4. Nel caso di tubazioni preisolate con materiali o sistemi isolanti eterogenei o quando non sia misurabile direttamente la conduttività termica del sistema, le modalità di installazione e i limiti di coibentazione sono fissati da norme tecniche UNI che verranno pubblicate entro il 31 ottobre 1993 e recepite dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro i successivi trenta giorni.
5. I canali dell'aria calda per la climatizzazione invernale posti in ambienti non riscaldati devono essere coibentati con uno spessore di isolante non inferiore agli spessori indicati nella tabella 1 per tubazioni di diametro esterno da 20 a 39 mm.
Le tubazioni ove transita acqua refrigerata dovrannmo possedere uno spessore minimo di isolamento non inferiore a 13 mm ed un fattore di permeabilità al vapore μ non inferiore a 10.000.

SPECIFICHE GENERALI

1) LA DITTA INSTALLATRICE PRIMA DELL' INIZIO LAVORI DOVRA' VERIFICARE CON LA D.L. IL PROGETTO ESECUTIVO DELL' ARREDAMENTO (CONTROSOFFITTI, VELETTE, Etc..)
2) LA POSIZIONE DEI DIFFUSORI DOVRA' ESSERE VERIFICATA IN CANTIERE CON LA D.L.
3) LE CANALIZZAZIONI PASSANTI IN CONTROSOFFITTO SARANNO POSIZIONATE ALLA MASSIMA QUOTA
4) LE CANALIZZAZIONI DI IMMISSIONE, RIPRESA, E PRESA ARIA ESTERNA DOVRANNO ESSERE COMPLETE DI RIVESTIMENTO COIBENTE REALIZZATO COME DA SPECIFICHE TECNICHE (VEDI TABELLA ALLEGATA)
5) IN CORRISPONDENZA DEL COLLEGAMENTO DELLE CANALIZZAZIONI ALLE UNITA' DI CONDIZIONAMENTO E DI VENTILAZIONE, IN PROSSIMITA' DELLE FLANGE, SARANNO POSTI DEI GIUNTI ANTIVIBRANTI INTELA OLONA
6) IN CORRISPONDENZA DELLE CURVE DELLE CANALIZZAZIONI SARANNO INSTALLATI DEI DEFLETTORI AD AMPIO RAGGIO REALIZZATI COME DA TABELLA ALLEGATA
7) TUTTE LE CANALIZZAZIONI RETTANGOLARI PREVISTE NEL PRESENTE PROGETTO SARANNO REALIZZATE CON PANNELLO IN POLISTIRENE ESPANSO ESTRUSO RIVESTITO SU AMBO I LATI CON PELLICOLA IN ALLUMINIO OMOLOGATI IN CLASSE "0-1" DI REAZIONE AL FUOCO SECONDO D.M. 24/06/1984 e s.m.i.
8) TUTTE LE CANALIZZAZIONI CIRCOLARI PREVISTE NEL PRESENTE PROGETTO SARANNO REALIZZATE IN LAMIERA DI ACCIAIO ZINCATA SENDZMIR SPIROGRAFATA
9) TUTTE LE CANALIZZAZIONI CIRCOLARI FLESSIBILI PREVISTE NEL PRESENTE PROGETTO SARANNO DI TIPO COIBENTATO, SPECIFICHE PER IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE, ED OMOLOGATE IN CLASSE "0-1" DI REAZIONE AL FUOCO SECONDO D.M. 24/06/1984 e s.m.i.
10) TUTTE LE CANALIZZAZIONI REALIZZATE ED I RELATIVI PRODOTTI IMPIEGATI DOVRANNO ESSERE RISPONDENTI AI REQUISITI DI SICUREZZA ANTINCENDIO PRESCRITTI DAL D.M. 31/03/2003 RECANTE "Requisiti di reazione al fuoco dei materiali costituenti le condotte di distribuzione e ripresa dell'aria degli impianti di condizionamento e ventilazione" PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE n. 86 DEL 12-4-2003.
11) L'ESECUZIONE DI TUTTI GLI IMPIANTI DA PARTE DELLA DITTA INSTALLATRICE E' SOGGETTA ALL'APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008 e s.m.i. IN MATERIA DI RISPETTO DELLE NORMATIVE APPLICABILI IN MATERIA IMPIANTISTICA, DEL POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI DA PARTE DELLA DITTA INSTALLATRICE E DEL CONSEGUENTE RILASCIO DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA', AI SENSI DELLE VIGENTI NORMATIVE.
12) NORMATIVE DA APPLICARSI NELLA FORNITURA DEI MATERIALI E NELL'ESECUZIONE DELLE OPERE DI CUI AL PRESENTE PROGETTO:
- marcatura CE dei prodotti impiegati;
- D.M. 22/01/2008 e s.m.i. - Sicurezza degli impianti a servizio degli edifici;
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i: Sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro;
- norma UNI 10339 - Impianti aeraulici ai fini del benessere;
- norma UNI EN 13403 - Condotte aerauliche;
- norma UNI EN 12097: Condotte aerauliche - ispezioni e manutenzione;
- D.M. 31/03/2003 e s.m.i. - Sicurezza antincendio per le condotte aerauliche e gli impianti di climatizzazione;
13) TUTTE LE MISURE INDICATE DELLE CANALIZZAZIONI SONO DA INTERNDERSI NETTE INTERNE DI PASSAGGIO.
14) TUTTE LE MISURE INDICATE DI GRIGLIE E COMPONENTI AERAULICI SONO DA INTERNDERSI NETTE DI PASSAGGIO.



NORD

PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE AMBITO DI INTERVENTO
scala 1:2000

COMUNE DI PADOVA

Settore Lavori Pubblici

CASTELLO CARRARESI
INTERVENTO DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE STRALCI

PROGETTO ESECUTIVO

IMPORTO COMPLESSIVO: Euro 5.400.00,00

Progetto: LLPP_EDP_2018/137

Nome File: CARRARESI_IT_13

25 Luglio 2018

ELABORATO:
IMPIANTI TERMOMECCANICI
CASTELLO PIANO SECONDO OVEST - DIST. AERAULICHE E UNITA' INTERNE

Scala	Fase progetto		Codice elaborato	
1:50	ESEC.	R.00	IT	13

Progettisti e Collaboratori

Progettista e Coordinatore alla Prog.: Arch. Domenico Lo Bosco
Collaboratori alla Progettazione: Arch. Giacomo Peruzzi
Arch. Luisa Tonietto
Arch. Arianna Garbin
Progettazione specialistica: Per.Ind. Enrico Boscaro
Per.Ind. Fabio Cappellato
SM Ingegneria S.r.l. Prof. Ing. Claudio Modena

Capo Settore
Arch. Luigino Gennaro

RUP
Arch. Stefano Benvegnù